

Roma, 9 febbraio 2022

Signor Presidente

1

con la mia lettera del 27 gennaio scorso avevo inteso indirizzarLe il mio ultimo appello prima che il Suo mandato arrivasse a conclusione ma gli eventi politici “*travagliati*” di questi ultimi giorni hanno modificato lo scenario. Il Paese tutto, ancor più che il Parlamento, ha voluto con forza che Ella continuasse nel Suo ruolo di guida e di Custode della Costituzione ed io mi unisco al plauso generale che ha accolto la Sua scelta di rispondere alla “*inattesa chiamata*” e rimettersi nuovamente al servizio del Paese a garanzia di stabilità e di solida continuità.

Come tutti gli Italiani ho seguito il Suo messaggio al Parlamento nel giorno del giuramento di inizio del Suo secondo mandato e l’ho riletto poi più volte con l’attenzione che merita.

Tutti gli analisti e i commentatori hanno definito il Suo messaggio come il “**discorso della dignità**”. **DIGNITÀ** è infatti la parola che Ella ha utilizzato più di tutte le altre, **18 volte**, e **13 sono le forme di dignità** che Ella ha ricordato dinanzi al Parlamento, tutte condivisibili e di grande speranza.

AscoltandoLa ho per un momento immaginato, come in una visione, che Ella ne avrebbe aggiunto e motivato un’altra, cioè **la dignità dovuta ad un imprenditore** di sentirsi tranquillo di poter operare al servizio del suo Paese senza temere che quella parte di Magistratura inquirente, priva di quel “**profondo rigore**” che Ella ha ricordato nel Suo discorso, possa mettere a rischio, o peggio distruggere, i frutti di una vita intera e, ancor più grave, privarlo immotivatamente proprio di quella “**DIGNITÀ**”, umana prima e professionale poi, che rappresenta il **bene supremo** per chi ha sempre agito nel rispetto delle regole e creduto nelle Istituzioni.

**Quell’imprenditore sono io**, oggi ancora operativo, con una storia professionale che dura ormai da 76 anni da quando, nel 1946 ho cominciato da Roma il mio cammino nel settore dei rifiuti, nel ruolo più umile di cernitore, per mantenermi agli studi di giurisprudenza.

Il 1 agosto 1959, dopo 14 anni di apprendistato e di lavoro, con puntate in Olanda, Francia e Germania per capire cosa facessero dei loro rifiuti urbani altri Paesi ed essermi reso conto che la società del benessere in pieno sviluppo si sarebbe presto trovata ad affrontare il problema, ho registrato il mio primo brevetto “**per l’industrializzazione del ciclo dei rifiuti**” ① dal quale è nato a Roma il primo impianto al mondo di trattamento industriale dei rifiuti urbani ② dimostrando così già al tempo che i **rifiuti più che un problema sono una risorsa**.

Perfino la prestigiosa **Enciclopedia Treccani** volle testimoniare l’unicità degli impianti romani: “**negli impianti SO.R.A.IN, Società Riutilizzazione Agricola Industriale, di Roma, ove si trattano 1500 ton/giorno di rifiuti, recuperando carta in pasta e balle, film di plastica, mangime zootecnico in cubetti, barattolame pressato e combustibile solido**”

## MANLIO CERRONI

Da quell'esperienza, grazie a tecnologie sempre all'avanguardia ③ è nato un Gruppo divenuto leader in Italia e nel mondo nel trattamento industriale dei rifiuti solidi urbani, che ha realizzato - ed in parte gestito - impianti in tutto il mondo, da Roma a Milano, da Nizza a Sagunto a Murcia, Barcellona, Madrid, Toronto, Rio de Janeiro, Oslo, Sidney, Venezuela, Buenos Aires. ④

Sempre guardando al futuro, ho realizzato a Malagrotta, con investimenti tutti privati, il primo impianto di Gassificazione del CDR (combustibile derivato dai rifiuti) per la produzione di Energia con la **prima linea dimostrativa, attiva dal 2009 al 2011**, che avrebbe dovuto essere completato con le altre 2 linee previste e autorizzate ma che è stato fermato dalle pastoie burocratiche, dalle inadempienze amministrative e dalle proteste dei tanti Comitati, spaventati soprattutto dalle Emissioni nonostante che **nel processo di gassificazione del CDR gli inquinanti, in particolare le diossine e i furani, siano al disotto della soglia di rilevabilità strumentale**.

Di fronte a questi ostacoli e tenendo in considerazione ulteriori sviluppi delle tecnologie di settore ci siamo determinati ad utilizzare il Syngas prodotto dal Gassificatore a trasformarlo in **MATERIA** anziché in **ENERGIA**, senza emissione di fumi e di CO<sub>2</sub>, rispondendo così alla sempre crescente "lotta tra cielo e terra" in atto per salvare l'Ambiente e al problema dei cambiamenti climatici, in accordo con le Direttive Europee sulle fonti rinnovabili, con il Green Deal voluto dall'Unione Europea e con le linee di sviluppo della Transizione Ecologica sulla decarbonizzazione e la neutralità climatica donde la proposta di trasformazione del Gassificatore di Malagrotta **da produttore di Energia a produttore di Materia** inviata alla Regione Lazio il **30.01.2017** ⑤ **purtroppo rimasta ferma nei cassetti**.

**Proprio ieri il Parlamento ha dato rilevanza costituzionale all'Ambiente con la modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione.**

Di fronte all'inerzia della Regione io per parte mia ho continuato comunque con determinazione e impegno a guardare al futuro percorrendo strade nuove che oggi si sono rivelate in anticipo le uniche nella direzione della Transizione Ecologica.

Nel 2019, infatti, dopo un lungo e intenso rapporto di collaborazione con la multinazionale giapponese JFE (Japanese Engineering), leader mondiale nel settore della Gassificazione dei rifiuti per produzione di energia, con oltre 300 impianti operativi nel mondo, nel corso di una mia visita all'impianto di Gassificazione di Chiba (Tokyo) ho avuto occasione di spiegare all'allora Direttore dell'impianto **che la produzione di energia da rifiuti sarebbe stata presto superata a causa del problema delle emissioni** e che era quindi necessario concentrarsi sul riciclo di materia come metanolo, etanolo, idrogeno, urea, ecc . Per aiutarmi nella spiegazione ho usato un foglietto su cui ho tracciato alcuni schizzi e alla fine il direttore mi ha chiesto di autografare il foglio. Ho appreso solo di recente che quel mio disegno rudimentale è incorniciato nell'ufficio del nuovo direttore. ⑥

La JFE accogliendo il mio suggerimento sta realizzando l'impianto e il 23 settembre scorso me ne ha voluto rendere atto con una lettera del Vice Presidente dott.Sekiguchi ⑦ che, tra le altre cose, mi ha scritto:



## MANLIO CERRONI

Dal giugno 2014, in piena gogna mediatica, ho aperto il mio blog **manliocerroni.it** sul quale ho tentato di far sentire la mia voce e continuare comunque a dare consigli e suggerimenti su come affrontare e risolvere il problema dei rifiuti di Roma e non solo. Nel dubbio che i Suoi collaboratori non abbiano ritenuto opportuno informarLa delle **8 (OTTO)** istanze che Le ho rivolto in questi anni, affiderò adesso, ad ogni buon fine, al mio blog tutta la corrispondenza che ho avuto con Lei perché tutti sappiano compiutamente.

4

Nella mia lettera del 27 gennaio scorso ⑩ Le annunciavo il mio proposito di farLe avere nella sua nuova casa romana i miei tre libri sulla storia dei rifiuti di Roma “*Storia e cronaca a volo d’angelo sulla monnezza di Roma e del Lazio. Dal 1944 al 9 gennaio 2014. E non solo (2014)*”, “*Il Processo (2015)*” e “*Lettera aperta a Beppe Fioroni (2021)*”. Glieli farò avere invece al Quirinale sperando che possa trovare ritagli di tempo per dedicare ai miei appelli di **Giustizia** e di **Verità** l’attenzione che in tutti questi anni ho invano auspicato.

La prego di accettare, Signor Presidente, i miei più sentiti auguri per il suo rinnovato impegno al servizio del nostro Paese.

Distintamente

Manlio Cerroni



## Allegati

- ① Brevetto 1 agosto 1959
- ② Foto **primo** Impianto di Ponte Malnome 1964
- ③ Elenco Brevetti
- ④ Elenco impianti e progetti nel mondo
- ⑤ Lettera alla Regione 30.01.2017 Progetto Metanolo
- ⑥ Schizzo progetto metanolo di Chiba (Tokyo)
- ⑦ Lettera Vice Presidente JFE 23.09.2021
- ⑧ Lettera al Vice Presidente JFE 29.12.2021
- ⑨ Ansa 7.05.2019
- ⑩ Lettera al Presidente della Repubblica 27.01.2022

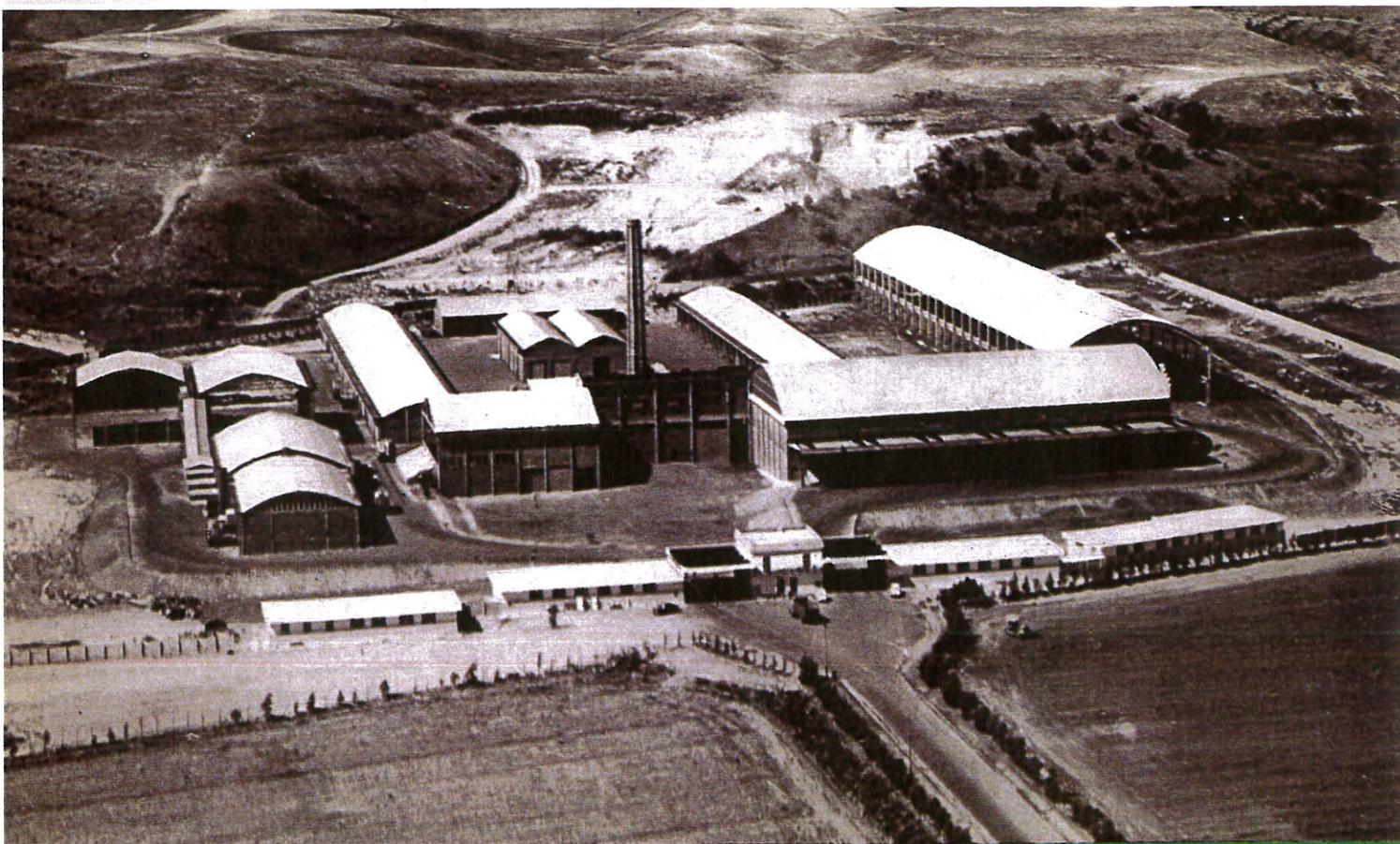
Manlio Cerroni a Pisoniano (Roma)

Data di deposito: 1° agosto 1959

Data di concessione: 6 dicembre 1960

Procedimento per il trattamento preventivo di utilizzazione dei rifiuti solidi  
urbani e domestici

- E' noto che lo smaltimento dei rifiuti solidi domestici, compresi ovviamente i rifiuti di cucina, per una razionale utilizzazione di essi, deve essere fatto con la osservanza delle più scrupolose norme igieniche. Ciò nei confronti principalmente della sicurezza dei lavoratori addetti allo stabilimento ed alla vita che si svolge attorno allo stabilimento stesso. 5
- Con riferimento a dette norme igieniche l'obiettivo è quello di procedere, quanto più rapidamente è possibile, alla distruzione di tutti i germi patogeni dell'uomo, degli animali e delle piante, presenti comunque nelle immondizie, in modo che si possano utilizzare per uso zootecnico i residui commestibili frammisti alle immondizie. 10
- I mezzi fino adesso in uso non rispondono però alle esigenze prescritte in quanto l'applicazione integrale di tali norme comporta una organizzazione generalmente non osservata non fosse altro che per il costo elevato degli impianti attualmente offerti dal mercato. 15
- Forma oggetto della presente invenzione un procedimento d'applicazione per il trattamento preventivo di utilizzazione di dette immondizie, mediante il quale trattamento si ovvia alle deficienze fino ad oggi lamentate. 20
- Secondo quella che costituisce la caratteristica principale del trovato tale procedimento si basa sulla disinfezione a vapore, che può essere fluente ovvero con mezzi a pressione, che investe naturalmente l'intera massa dei rifiuti prima di qualsiasi seguente trattamento in apposite celle, all'atto dell'arrivo allo stabilimento, e comunque prima di qualsiasi utilizzazione zootecnica. 40
- Non appena, infatti, la massa dei rifiuti viene scaricata, previo accorgimento adeguato, anche nel momento stesso dello scarico, detta massa viene investita da un getto a vapore ad una temperatura che potrà variare da un minimo di 80° a 150° centigradi, preferibilmente, il sistema del vapore a pressione essendo previsto generalmente per l'investimento della massa dal basso verso l'alto o lateralmente, mentre il vapore fluido potrà essere usato in particolari condizioni dallo alto della massa eventualmente costretta entro un qualsiasi recipiente contenitore. 45
- Altra caratteristica del procedimento è rappresentata dalla necessità che l'azione del vapore, a quella determinata temperatura, si prolunghi entro un determinato tempo che potrà variare, ovviamente rispetto al grado di temperatura raggiunto dal vapore, al volume, la varietà ed il tipo delle immondizie, dai 5 minuti primi ai 50 minuti primi. 50
- L'azione del vapore acqueo, secondo un'altra caratteristica del trovato, deve essere tale da ottenere la distruzione della massima parte dei germi patogeni, non sporigeni nonchè la distruzione pressochè totale della flora mesofila saprofitica che 55
- 60
- 65
- 70



COMUNE DI ROMA



29 Ottobre 1964

**ELENCO BREVETTI DEL GRUPPO SORAIN CECCHINI (in vita e scaduti) dal 1959 al 2021**

	<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data Depositato</b>	<b>Titolare</b>	<b>Inventore</b>
	<b>il numero tra parentesi è il numero della domanda depositata</b>				
1	613.433	Procedimento per il trattamento preventivo di utilizzazione dei R.S.U. e domestici.	01/08/1959	Cerroni Manlio	non è riportato
	Esteso:	Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
2	745.743	Metodo per lo smaltimento e la riutilizzazione di R.S.U. ed impianto per la realizzazione di tale metodo.	28/08/1965	SARR Cerroni Manlio	non è riportato
	Esteso:	Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
3	757849 (9155)	Procedimento per la separazione della carta e dei cartoni dai R.S.U. a mezzo ventilazione ed aspirazione.	18/05/1905	SARR	non è riportato
	Esteso:	Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
4	786937 (43607)	Processo per lo smaltimento e la riutilizzazione dei R.S.U. ed impianto per la realizzazione di tale metodo.	28/08/1965	Cerroni Manlio	non è riportato
	Esteso:	Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
5	818348 (37647)	Processo per lo smaltimento e la riutilizzazione dei R.S.U. ed impianto per la realizzazione di tale metodo. <b>Completivo al brevetto depositato n. 43607</b>	05/12/1966	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso:	Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
6	881.493	Procedimento per la lacerazione di sacchi in plastica e/o in carta, particolarmente dei sacchi contenenti dei R.S.U. e dispositivo relativo.	31/12/1969	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso:	Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
7	871.126	Processo per la lavorazione di un prodotto base per mangime ed impianto relativo	10/01/1969	Cerroni Manlio	non è riportato
	Esteso:	nessuna			
8	910.063 (49343)	Sostegno contenitore per sacchi destinati a ricevere materiale sciolto in particolare rifiuti solidi	17/03/1970	3 P SpA - Plastica Pontina	non è riportato
	Esteso:	nessuna			
9	951.588 (54.595)	Dispositivo per il trasporto, sollevamento e scarico alla rinfusa di carichi in un veicolo raccogliatore particolarmente utile per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.	17/03/1970	E. Bartoletti SpA	non è riportato
	Esteso:	nessuna		01.03.72	

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Depositato</b>	<b>Titolare</b>	<b>Inventore</b>
<b>10</b>	891.749 1° complementivo al brevetto n. 757.849 Perfezionamenti ai procedimenti per la separazione di carta e cartoni dai R.S.U.	31/12/1969	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
<b>11</b>	980.310 (49.595) Procedimento per la lacerazione di sacchi in plastica e/o carta contenenti qualsiasi tipo di materiale in particolare rifiuti solidi urbani e dispositivo relativo.	20/04/1973	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso: Argentina, Belgio, Brasile, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Spagna, Olanda, Messico, Jugoslavia, Usa.			
<b>12</b>	1.003.934 Attrezzatura per la raccolta e il caricamento su autocarri di R.S.U. e autocarro utilizzante detta attrezzatura.	23/03/1974	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso: Brasile			
<b>13</b>	1.016.914 (52.174) Impianto per la selezione della carta di recupero o da macero da altri materiali e per la sua trasformazione in pasta di carta.	18/07/1974	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
<b>14</b>	977.475 Impianto per la produzione continua di pasta di carta dai R.S.U.	22/02/1973	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso: Brasile, Canada, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Usa.			
<b>15</b>	1035345 (49.142) Procedimento per la separazione della plastica in film dalla carta e, impianto per la realizzazione di detto procedimento.	16/04/1975	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
<b>16</b>	1.035.349 (49.146) Procedimento per la classificazione di materiali eterogenei e impianto relativo, particolarmente adatto per il trattamento dei R.S.U.	16/04/1975	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.			
<b>17</b>	1.053.579 (47.887) Procedimento per la trasformazione di residui solidi urbani in combustibile	31/01/1976	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso: nessuna			
<b>18</b>	1.057.508 (48.955) Procedimento per la lacerazione di cartoni ed altri materiali catacei, anche contenuti in contenitori di plasticae frammisti ad eventuali corpi estranei e macchina per la realizzazione di detto procedimento.	09/04/1976	R.UTI.R	non è riportato
	Esteso: Canada, URSS.			

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Depositato</b>	<b>Titolare</b>	<b>Inventore</b>
<b>19</b>	1.078.451 (49.707) Impianto per la separazione della plastica in film di plastica, particolarmente adatto al recupero di quest'ultima dai rifiuti solidi urbani.  Esteso: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.	03/06/1977	R.UTI.R	non è riportato
<b>20</b>	1.035.344 (49.141) Macchina per effettuare la rottura dei sacchetti contenenti R.S.U. e per selezionare da questi la plastica in film e gli stracci.  Esteso: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.	16/04/1975	R.UTI.R	non è riportato
<b>21</b>	1.035.346 (49.143) Vaglio separatore sgrossatore ruotante particolarmente adatto per la vagliatura primaria di rifiuti solidi urbani.  Esteso: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.	16/04/1975	R.UTI.R	non è riportato
<b>22</b>	1.035.347 (49.144) Processo per la fabbricazione di fertilizzante dai R.S.U.  Esteso: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.	16/04/1975	R.UTI.R	non è riportato
<b>23</b>	1.035.348 (49.145) Procedimento per la separazione della plastica dalla carta contenute nei R.S.U.  Esteso: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Usa.	16/04/1975	R.UTI.R	non è riportato
<b>24</b>	1.035.349 (49.146) Procedimento per la separazione di un flusso di materiali eterogeni in due flussi di caratteristiche fisiche diverse, particolarmente adatto per trattare i R.S.U. commerciali e/o industriali, e macchina per la sua applicazione.  Esteso: Austria, Canada, Germania, Usa	16/04/1975	R.UTI.R	Cerroni Manlio
<b>25</b>	1.040.418 Apparecchiatura di selezione per impianti di trattamento e smaltimento di R.S.U.	05/08/1975	Dagnino Ugo	non è riportato
<b>26</b>	1.040.417 Apparecchiatura di selezione per impianti di trattamento e smaltimento di R.S.U.  Esteso: Brasile	05/08/1975	Dagnino Ugo	non è riportato
<b>27</b>	52057 A/77 Perfezionamenti nei dispositivi di sollevamento di carrelli ed in particolare di carrelli per la raccolta di R.S.U.  Esteso: Brasile	05/12/1977	S.C. SpA	non è riportato
<b>28</b>	52058 A/77 Dispositivo atto a consentire lo scarico, in appositi veicoli collettori, di materiale alla rinfusa ed in particolare di rifiuti solidi urbani.	05/12/1977	S.C. SpA	non è riportato

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Depositato</b>	<b>Titolare</b>	<b>Inventore</b>
<b>Esteso:</b> Brasile				
<b>29</b>	1.079.794 Impianto per la trasformazione in fertilizzante o composto delle sostanze organiche contenute nei R.S.U.	19/07/1977	Tecnicomplex	non è riportato
<b>Esteso:</b> Brasile, Canada, Giappone.				
<b>30</b>	1.090.660 Dispositivo atto a consentire lo scarico in appositi veicoli collettori di materiale alla riunfusa ed in particolare di R.S.U.	05/12/1977	S.C. SpA	non è riportato
<b>Esteso:</b> Brasile				
<b>31</b>	1.090.659 Perfezionamenti nei dispositivi di sollevamento di carrelli ed in particolare di carrelli per la raccolta di R.S.U.	05/12/1977	S.C. SpA	non è riportato
<b>Esteso:</b> Brasile				
<b>32</b>	1.092.655 Metodo di trattamento della pasta di carta, apparecchiatura per la sua attuazione e pasta di carta ottenuta.	13/02/1978	IMPRESA	non è riportato
<b>Esteso:</b> Giappone.				
<b>33</b>	1.105.743 Procedimento per separare la carta dalla plastica esistente nei R.S.U.	10/07/1978	Tecnicomplex	non è riportato
<b>Esteso:</b> Giappone.				
<b>34</b>	50132 A/78 Procedimento ed impianto per la produzione di un combustibile solido utilizzante i rifiuti solidi urbani.	.78	Tecnicomplex	non è riportato
<b>Esteso:</b> Australia, Canada.				
<b>35</b>	1.156.746 Perfezionamenti agli impianti per la separazione della lastica in film dalla carta, particolarmente adatti nel recupero di quest'ultima dai R.S.U.	16/05/1978	S.C. SpA	non è riportato
<b>Esteso:</b> Brasile, Canada, Usa.				
<b>36</b>	1.114.580 Perfezionamento ai cicloni di decantazione particolarmente adatti per la separazione dell'aria dai materiali leggeri e di superficie relativamente grande quali plastica in film e simili trasportati dall'aria stessa.	16/03/1979	Tecnicomplex	non è riportato
<b>Esteso:</b> Austria, Brasile, Canada, Danimarca, Germania, Jugoslavia, Norvegia, Svezia, Usa, Venezuela.				
<b>37</b>	1.142.699 Dispositivo atto a consentire il sollevamento ed il rovesciamento di contenitori di dimensioni varie e particolarmente di contenitori di R.S.U. in automezzi di raccolta.	13/07/1981	S.C. SpA	Cerroni Manlio
<b>Esteso:</b> Austria				
<b>38</b>	48904 A/81 Procedimento di separazione di materiale di peso specifico diverso e dispositivo per la realizzazione di detto procedimento, particolarmente adatti per eliminare le impurità pesanti contenute nel compost ottenuto dai R.S.U.	15/07/1981	Tecnicomplex	o Mario Ambrogio

	<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Depositato</b>	<b>Titolare</b>	<b>Inventore</b>
	Esteso:	Europeo, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia.			
<b>39</b>	47981 A/81	Macchina per movimentazione materiale organico in aie di maturazione.	09/03/1981	S.C. SpA	non riportato
	Esteso:	Brasile, Jugoslavia, Russia, Venezuela			
<b>40</b>	48971 A/81	Perfezionamento ai veicoli di raccolta e trasporto dei R.S.U.	10/08/1982	Tecnicomplex	Cerroni Manlio
	Esteso:	Venezuela			
<b>41</b>	1.149.004	Apparecchiatura per la rottura dei sacchi contenenti R.S.U. e per la rottura dei rifiuti vari di grande dimensione.	06/07/1982	Tecnicomplex	Cerroni Manlio
	Esteso:	Brasile, Canada, Usa			
<b>42</b>	49425 A/82	Procedimento per ottenere combustibile solido da R.S.U. e prodotto ottenuto da detto procedimento.	04/11/1982	S.C. SpA	Cerroni Manlio
	Estensione	nessuna			
<b>43</b>	1.172.337	Procedimento per ottenere combustibile alternativo da materie organiche di rifiuto e macchina per la realizzazione del detto procedimento.	10/10/1983	Tecnicomplex	Cerroni Manlio
<b>44</b>	1.177.961 (48.703)	Dispositivo di aerazione per bacini di compostaggio di biomasse.	07/08/1984	S.C. SpA	Cerroni Manlio
	Esteso:	Brasile, Canada, Danimarca, Europeo (Austria, Belgio, Francia, R.F.T., Lussemburgo, Olanda), Jugoslavia, Messico, Usa, Venezuela.			
<b>45</b>	1.177.960 (48.702)	Impianto per la trasformazione biologica aerobica di materiali organici di rifiuto.	07/08/1984	S.C. SpA	Cerroni Manlio
	Esteso:	Brasile, Canada, Danimarca, Europeo (Austria, Belgio, Francia, R.F.T., Lussemburgo, Olanda), Jugoslavia, Messico, Usa, Venezuela			
<b>46</b>	199005 <b>Modello di utilità</b>	Perfezionamenti negli impianti di addensamento per la produzione di combustibile solido ricavato dai R.S.U. (Modello di utilità).	09/08/1984	Tecnicomplex	non è riportato
<b>47</b>	1.182.210	Dispositivo atto a prevenire guasti e segnalare anomalie di funzionamento di un motore, ad esempio di autoveicoli.	19/02/1985	S.C. SpA	Nello Ceracchi
	Estensione	nessuna			
<b>48</b>	1.199.349	Metodo per alimentare al combustore un combustibile solido, ed in particolare un combustibile derivato da rifiuti solidi urbani, ed impianto per la realizzazione di tale metodo.	31/12/1986	S.C. SpA	Cerroni Manlio
	Estensione	nessuna			
<b>49</b>	1.199.350	Procedimento di compensazione del livello in un impianto di compostaggio delle biomasse e mezzi per la sua realizzazione.	31/12/1986	S.C. SpA	Cerroni Manlio

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Depositato</b>	<b>Titolare</b>	<b>Inventore</b>
	Estensione nessuna			
50	1.201.546 Procedimento per la separazione di materiali a bassa suscettività magnetica in particolare dai R.S.U. ed impianto per la sua attuazione.	09/10/1986	S.C. SpA	Cerroni Manlio
	Estensione nessuna			
51	1.206.253 47.661) Mescola a base di polietilene a bassa densità, particolarmente adatta per sacchi destinati a contenere R.S.U. e sacco realizzato con pellicola ottenuta con tale mescola.	20/02/1987	Tecnoplastic	Cerroni Manlio
	Estensione nessuna			
52	1.231.763 Procedimento per il recupero di materiali plastici e simili ed impianto per la sua attuazione.	12/05/1989	S.C. SpA	Cerroni Manlio
	Esteso: Canada, Usa			
53	48456 (1235035) Perfezionamenti nei dispositivi di vagliatura dei R.S.U. Canada, Usa	14/10/1988	IMPRESA	Cerroni Manlio
	Estensione nessuna			
54	1.211.869 Procedimento per l'inertizzazione dei percolati di una discarica di rifiuti solidi urbani, di fanghi industriali ed impianto.	30/05/1997	E. GIOVI	Giov Piero
	Estensione nessuna			
55	1.181.744 Impianto per il trattamento dei fanghi provenienti dai depuratori di acque di scarico	30/05/1997	E. GIOVI	Giovi Ercole
	Estensione nessuna			
56	1.199.257 Impianto per lo stoccaggio e la ricarica di materiali pastosi o densi per in particolare di fanghi provenienti dai depuratori delle acque	27/02/1989	COLARI	Cerroni Manlio
	Estensione nessuna			
57	RM/92 000008 Perfezionamenti negli autocarri per il trasporto dei rifiuti solidi urbani Modello d' Utilità	17/01/1992	COLARI	Cerroni Manlio
	Estensione nessuna			
58	1.292.918 Perfezionamenti ai cassonetti per la raccolta separata dei rifiuti (ex CTR)	30/05/1997	COLARI	Cerroni Manlio
	Estensione Olanda, Spagna			
59	247.196 Perfezionamenti ai cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti Modello d' Utilità	13/05/2002	COLARI	non è riportato
	Estensione nessuna			
60	1.332.946 Perfezionamenti al processo di lavorazione dei rifiuti solidi urbani per ottenere un compost utilizzabile quale fertilizzante oggetto del brevetto del 3.3.88 della stessa titolare	27/02/2002	COLARI	Cerroni Manlio

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Depositato</b>	<b>Titolare</b>	<b>Inventore</b>	
Estensione	nessuna				
<b>61</b>	1.332.945	Perfezionamenti al brevetto del 3.3.88 della stessa titolare relativi al processo per la depurazione di gas di origine biologica al fine di ottenere biogas	27/02/2002	COLARI	Cerroni Manlio
Estensione	nessuna				
<b>62</b>	4.917.310	Rompisacchi Americana (brevetto USA)	27/02/1989	SCT	Carrera Pietro
Estensione	Canada				
<b>63</b>	931.035	Impianto per il trattamento biologico dei rifiuti	03/10/1997	SCT	Carrera Pietro
Estensione	Europea, Canada, USA				
<b>64</b>	1.908.742	Impianto per il trattamento biologico dei rifiuti	03/10/2006	SCT	Carrera Alberto
Estensione	Europea, Canada, USA				
<b>65</b>	1.288.371	Apparecchiatura per la lacerazione dei sacchi contenenti rifiuti solidi urbani (coclee)	01/12/2004	SCT	Carrera Pietro
Estensione	nessuna				
<b>66</b>	RM 2011 U000092	Linea di trattamento meccanico multimateriale per la raccolta differenziata <b>Modello d' Utilità</b>	20/05/2011	SCT	
Estensione	nessuna				
<b>67</b>	1.241.530	Procedimento per la separazione di un flusso di materiali eterogenei in due flussi di caratteristiche fisiche diverse, particolarmente adatto per trattare i R.S.U. commerciali e/o industriali e macchina per la sua applicazione.	30/07/1990	SC SpA	Cerroni Manlio
Estensione	Austria, Canada, Germania, Usa				
<b>68</b>	1.308.910	Classificatore aerodinamico a tre stadi	15/01/1999	SCA GESENU	Noto La Diega Ballarelli
Estensione	nessuna				
<b>69</b>	1.308.024	Procedimento di pretrattamento e regolazione della somministrazione d'aria al materiale in corso di ossidazione biologica, per la produzione di Compost Verde.	02/12/1999	SC SpA	Cerroni Manlio
Estensione	nessuna				
<b>70</b>	1.333.098	Processo ed apparecchiatura per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti	29/04/2002	SCA	Cerroni Manlio
Estensione	nessuna				

	<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Depositato</b>	<b>Titolare</b>	<b>Inventore</b>
<b>71</b>	1.351.590	Dispositivo di alimentazione del CDR nel reattore di gassificazione <b>Questo brevetto è stato incluso nel brevetto n. 1.351.677</b>	01/12/2004	SCA	Cerroni Manlio
<b>72</b>	1.351.677	Metodo per la realizzazione del riciclaggio integrale a basso impatto ambientale dei rifiuti solidi urbani e di dispositivi di attuazione	17/06/2004	SCA	Cerroni Manlio
	Estensione	Bulgaria - Cipro - Repubblica Ceca- Estonia - Spagna - Francia - Gran Bretagna - Grecia - Ungheria - Irlanda - Lituania - Monaco - Malta - Polonia - Portogallo - Romania - Slovenia - Slovacchia- Svizzera - Turchia. + Italia, Canada, Usa, Australia, Cina, Giappone, Corea, Hong Kong.			
<b>73</b>	M12005A002430	Metodo di ottenimento di un substrato boschivo biostabilizzato dal ciclo integrale (Full Circle) di trattamento del rifiuto solido urbano	21/12/2005	SCA	Cerroni Manlio
	Estensione	Bulgaria - Cipro - Repubblica Ceca- Estonia - Spagna - Francia - Gran Bretagna - Grecia - Ungheria - Irlanda - Lituania - Monaco - Malta - Polonia - Portogallo - Romania - Slovenia - Slovacchia- Svizzera - Turchia. + Italia, Canada, Usa, Australia, Cina, Giappone, Corea, Hong Kong.			
<b>74</b>	102015000062890	Uso di biometano da biogas	19/10/2015	SCA	Cerroni Manlio
	Estensione	nessuna	non è stato consesso		
<b>75</b>	202017000036386	Dispositivi per la realizzazione del riciclaggio integrale a basso impatto ambientale dei rifiuti solidi urbani e per l'utilizzo del syngas risultante, per la produzione di metanolo, urea ed altri prodotti chimici  <b>Questo brevetto è stato ritirato</b>	03/04/2017	Cerroni Manlio	Cerroni Manlio
	Estensione	nessuna			
<b>76</b>	202017000055594	Sandwich di materiali per il deposito di residui innocui (D.R.In) derivanti dal trattamento e valorizzazione dei prodotti post-consumo	23/05/2017	Cerroni Manlio	Cerroni Manlio
	Estensione	nessuna			
<b>77</b>	202018000002193	Centro per il trattamento integrale dei rifiuti solidi urbani sia indifferenziati che differenziati e assimilabili	20/03/2018	Cerroni Manlio	Cerroni Manlio
	Estensione	nessuna			
<b>78</b>	202019000003680	Dispositivi per l'utilizzo del syngas derivante dal riciclaggio dei rifiuti a basso impatto ambientale, per la produzione di metanolo urea ed altri prodotti chimici	16/10/2019	Cerroni Manlio	Cerroni Manlio
	Estensione	nessuna			

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Depositato</b>	<b>Titolare</b>	<b>Inventore</b>
102021000018155	Procedimento e apparato per la produzione di gas di sintesi di alta qualità per processi di recupero di materia da rifiuti a maatrice carboniosa	09/07/2021	Cerroni Manlio Spadacini Luca	Cerroni Manlio Spadacini Luca
79				
Estensione	nessuna			

---

# IMPIANTI REALIZZATI

Juan Grande, Spagna  
Salto del Negro, Spagna  
Guadassuar, Spagna  
Guidonia, Italia  
Oris, Spagna  
Norte III, Argentina  
Alps Maritimes, Francia  
Pomezia, Italia  
S. Giorgio, Italia  
Pomezia, Italia  
Toledo, Spagna  
Tenerife, Spagna  
Alps Maritimes, Francia  
Barcelona, Spagna  
Algimia, Spagna  
Leyland, Gran Bretagna  
Al Mafrag, Emirati Arabi  
Thornton, Gran Bretagna  
Mataró, Spagna  
Madrid, Spagna  
Huelva, Spagna  
Isla Margarita, Venezuela  
Salaria, Italia  
Malagrotta 2, Italia  
Guadassuar, Spagna  
Iasi, Romania

Tempio Pausania, Italia  
Cuneo, Italia  
Sydney, Australia  
Murcia, Spagna  
Maccarese, Italia  
Edmonton, Canada  
Perugia, Italia  
Malagrotta 1, Italia  
Albano, Italia  
Viterbo, Italia  
Rome, Italia  
Milan, Italia  
Cassino, Italia  
Sérignan Hérault, Francia  
Foligno, Italia  
Ostrava, Repubblica Ceca  
Perugia, Italia  
Oslo, Norvegia  
Perugia, Italia  
Rio de Janeiro, Brasile  
Kawasaki, Giappone  
Toronto, Canada  
Rome, Italia  
Perugia, Italia  
Rocca Cencia, Italia  
Ponte Malnome, Italia

# STUDI E PROGETTI



Adams County, Afumati, Agrigento, Ajax, Albuquerque, Alcazar de San Juan, Ales, Alessandropulos, Algeri, Alicante, Altura, Antequera, Aosta, Asturia , Atene, Atlanta , Auckland, Bahamas, Bahrain, Bakersfield, Beirut, Belgrado, Bengasi, Berkshire County, Bilbao, Blumenau, Bogotà, Brasilia, Brindisi, Bucarest, Buchen, Cairo, Calgary, Campania, Calabria Nord, Cannes, Caracas, Casablanca, Chester, Connecticut, Creta, Cuba, Dade County, Damasco, Danzica, Dubai, East St. Louis, Edimburgo, Elche, Elminia, Emporda', Ensenada, Epirus, Erbenschwang, Essex, Firenze, Fresno ,Genova, Ginevra, Gosford, Granada, Guadalupa, Halifax, Houston, Ibiza, Illington, Iraq, Istambul, Jedda, Kano, Kazakhstan-Almaty, Kemps Creek, Kimbriki, Kuala Lumpur, Kuwait City, Lecce, Lima, Lituania, Liverpool, Lloret De Mar ,Londra Ovest, Londra Sud, Los Angeles, Losanna, Lugo, Machala, Madrid, Malta, Maracaibo, Meknesh, Melbourne, Merseyside, Messina, Milano, Milton Keynes, Mississauga, Montlignon, Montpellier, Mosca, Napoli, New York, Nijmegen, Niger, Nîmes, Norfolk, Normandia, Nottingham, Nuova Zelanda, Oman, Onda, Orano, Panama, Parigi, Pasadena, Pec, Peel, Perth, Perto Ordaz, Pezenas, Philadelphia, Pinto, Piskornika, Pitesti, Pittsfield, Praga, Puerto Cabello, Qatar, Rabat, Rapid City, Rijeka, Rjhad, Sacramento, Saint Lo Cavignon, San Diego, San Leandro, San Raffaele, Santa Barbara, Santo Domingo, Sao Paolo, Serres, Singapore, Sofia, Stoccarda, Taranto, Teheran, Terrassa, Tirana, Torino, Toronto, Toulouse, Tripoli, Tunisi, Ulea, Vadeni, Val Albaida, Valles Occidentales, Varna, Venezia, Vienna, Virgin Islands, Vitoria, Wahington D.C., Wakefield, Waterbridge, Westchester County, Xativa, Xixona, Zagabria

Spett.le

**REGIONE LAZIO**

Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti  
AREA CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Via del Giorgione n. 129

00147 – Roma

c.a. Ing. Demetrio Carini – Direttore

Ing. Flaminia Tosini – Dirigente

[ciclo\\_integrato\\_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it)

Roma, 30 gennaio 2017

Prot. n. 23

Riteniamo doveroso farVi partecipi dello studio che i nostri tecnici hanno messo a punto circa un **“Progetto di conversione della Centrale di Gassificazione di Malagrotta per la produzione di bio-carburanti (metanolo)”** in applicazione della Direttiva Europea 2015/1513.

A disposizione per ogni utile informazione.

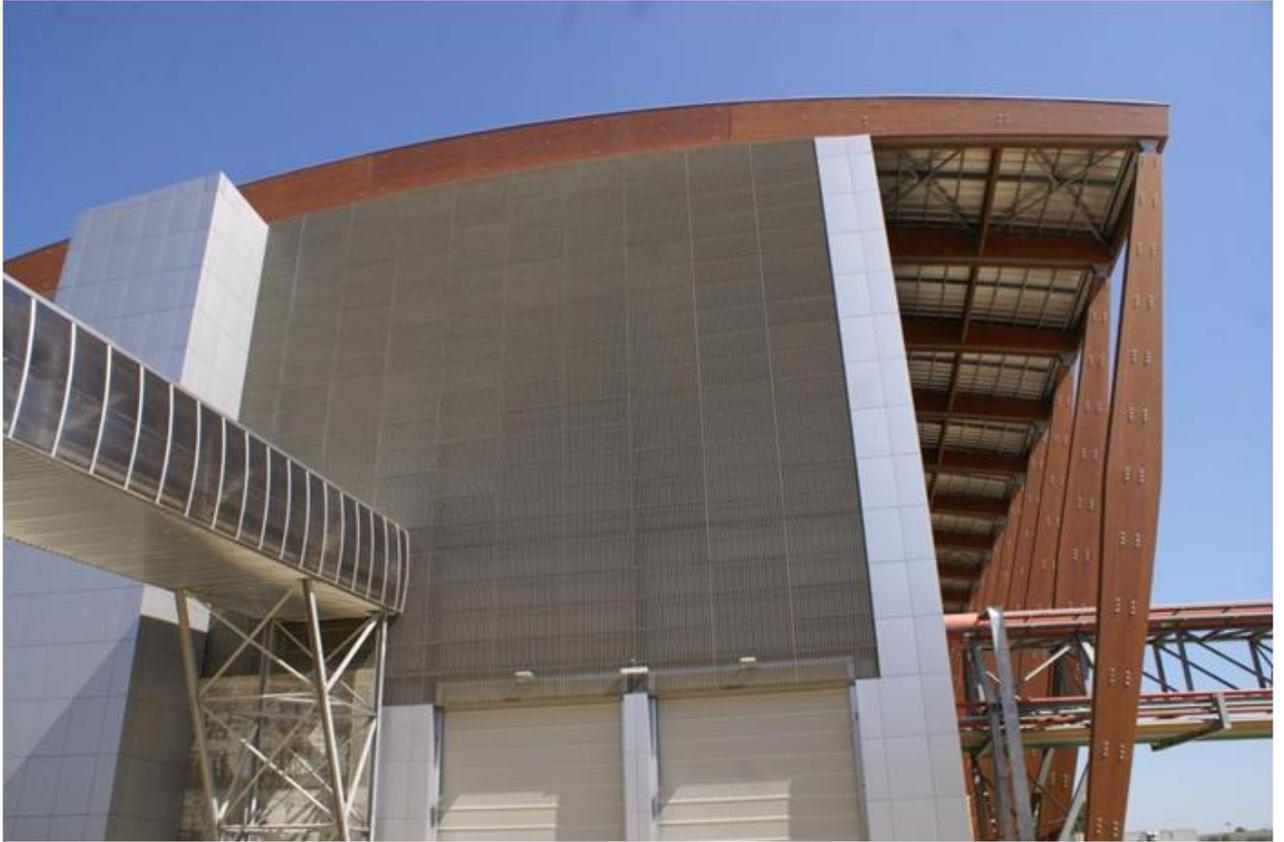
Distintamente.

L'Amministratore Unico

(Avv. Candido Saioni)



Allegati: Progetto



# **PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE DI GASSIFICAZIONE DI MALAGROTTA PER LA PRODUZIONE DI BIO-CARBURANTI (METANOLO)**

## Introduzione

In Europa, e soprattutto in Italia, esiste un contesto con un alto livello di industrializzazione, ma molto attento alla salute pubblica ed all'ambiente.

In particolare in tema di gestione dei rifiuti il principio a cui si ispirano le moderne filosofie, nelle varianti che i diversi paesi più sviluppati hanno proposto ed adottato, è quello della cosiddetta regola delle **3 R**: Riduci, Riusa e Ricicla.

Lo scopo che ci si prefigge è di massimizzare il riciclo e di minimizzare l'impatto ambientale delle installazioni.

In questa ottica quindi si è attuato un uso esteso delle raccolta differenziata delle frazioni merceologiche riciclabili: vetro, plastiche, metalli, carta, scarti di cucina. I rifiuti non intercettati dai sistemi di raccolta differenziata sono di norma avviati ad impianti di trattamento meccanico-biologico, dove, attraverso processi di selezione, viene realizzata una seconda fase di differenziazione in cui vengono ulteriormente separati:

- i materiali riciclabili sfuggiti alla raccolta differenziata,
- la frazione organica,
- la frazione residuale combustibile.

La prima parte segue lo stesso percorso dei materiali selezionati alla fonte dalla raccolta differenziata. La frazione organica può essere stabilizzata mediante sistemi di trattamento aerobici o anaerobici. L'ultima frazione, residuo non ulteriormente riciclabile od utilizzabile, presenta solitamente un buon contenuto energetico e costituisce il cosiddetto **CSS** (Combustibile Solido Secondario).

I materiali riciclabili, sia raccolti in maniera differenziata che selezionati dall'indifferenziato, prima di essere reintrodotti nei rispettivi cicli produttivi necessitano però di lavorazioni e raffinazioni che generano a loro volta significativi volumi di scarti. Questo vale sia per i rifiuti solidi urbani che per tutte quelle categorie di rifiuti prodotti dalle attività commerciali ed industriali che per loro caratteristiche, soprattutto relativamente alla loro non pericolosità, sono assimilabili ai rifiuti solidi urbani. Queste frazioni, non riciclabili efficacemente e non pericolose, hanno solitamente alto contenuto energetico e, laddove ne presentano le caratteristiche chimiche e fisiche fissate dalle normative, sono classificate anch'esse come CSS.

Attualmente il CSS in Europa è utilizzato principalmente negli inceneritori tradizionali. L'incenerimento si sviluppa nel dopoguerra per la riduzione volumetrica di grossi quantitativi di rifiuti urbani, che sono appunto ridotti in cenere prima del loro deposito in discarica. Questo sistema è stato modificato ed aggiornato nel tempo sia per ovviare agli inconvenienti ambientali che comportava, aggiungendo ad esempio sezioni di depurazione dei fumi, sia per renderlo più razionale ed economico, aggiungendo per esempio la sezione di recupero energetico, ma restano sempre dei problemi intrinsecamente legati al processo applicato.

In Giappone le condizioni geografiche e demografiche da molto tempo hanno fortemente ostacolato l'uso di discariche ed hanno obbligato ad installare gli impianti di trattamento dei rifiuti nei centri abitati, per cui le problematiche ambientali sono molte sentite. In questo contesto lo sviluppo dei sistemi di trattamento dei rifiuti è stato molto incentivato, e la ricchezza del paese ed il suo livello tecnologico di base hanno consentito ampie attività di ricerca e sviluppo.

Per ovviare in maniera più spinta agli inconvenienti (emissioni) legati ai sistemi tradizionali di termovalorizzazione sono state introdotte nuove tecnologie basate sul concetto di "combustione indiretta" ed in particolare sul processo di **Gassificazione**. A partire dal 2000 in Giappone gli ordini di impianti di gassificazione superano quelli degli inceneritori e gli impianti attualmente in esercizio o in costruzione sono oltre 130.

Il concetto nasce dalla constatazione che la combustione di un gas è più semplice ed efficace di quella di un solido, si pensi alla differenza tra centrali a carbone ed a gas.

La Gassificazione è un processo di dissociazione molecolare indotto dalla alta temperatura. In un ambiente in forte carenza di ossigeno le frazioni combustibili del materiale trattato si liberano in un gas, detto “di sintesi” o “**Syngas**”, ricco di idrogeno.

Fino ad ora il gas è stato utilizzato esclusivamente per la produzione di energia elettrica.

Il passaggio preliminare da solido a gas consente di ridurre drasticamente la formazione di elementi pericolosi come le diossine, di migliorare il controllo della combustione e lavorare materiali ad alto potere calorifico come i residui plastici non riciclabili. Questo si riflette in emissioni di inquinanti molto ridotte, soprattutto per diossine e furani che risultano spesso sotto la misurabilità. L'efficienza nella produzione energetica e gli inerti resi in forma potenzialmente riutilizzabile completano i punti di forza di questa scelta.

Ma il sistema, seppur in maniera inferiore ad altre soluzioni, genera comunque emissioni ed essendo un processo di combustione libera nell'atmosfera CO<sub>2</sub>. Inoltre il recupero energetico, come per gli inceneritori tradizionali, ha un'efficienza relativamente bassa, ciò significa che il singolo kWh di energia elettrica viene prodotto con un “prezzo” ambientale alto sia in termini di inquinanti che di CO<sub>2</sub>.

Queste valutazioni hanno spinto verso la ricerca di alternative che privilegiassero il recupero di materia piuttosto che quello energetico. In questo contesto da alcuni anni sono iniziati studi sulla possibilità di utilizzare il gas di sintesi derivato dai rifiuti non più per la produzione di energia, ma per la sintesi di prodotti chimici.

La Direttiva Europea 2015/1513 ne è il risultato (ne è la concretizzazione).

## Il Metanolo

Il metanolo è un alcol la cui produzione annua mondiale si aggira sulle 80 milioni di tonnellate e viene utilizzato principalmente come base per altri prodotti chimici.

Attualmente il gas naturale (metano) è la materia prima più economica e largamente usata per la produzione di metanolo, ma altre materie prime “energetiche” possono essere usate come, in particolare in Cina, il carbone. Il metanolo è anche un carburante e può essere miscelato alla benzina.

Il costo di produzione del metanolo è legato quindi a quello dei prodotti energetici e risente in maniera significativa del fattore di scala, tanto che la produzione oggi è concentrata in pochi impianti di grossa taglia, per il 40% in Cina e nessuno in Italia.

Per la produzione del metanolo la materia prima, metano o carbone che sia, viene prima convertita in un gas di sintesi composto da monossido di carbonio ed idrogeno. Seppur realizzato con macchinari diversi è lo stesso principio che sta alla base della Gassificazione dei rifiuti che infatti produce un gas di sintesi con gli stessi componenti che tecnicamente può sostituire quello di origine fossile nel processo di produzione.

Quindi è possibile produrre metanolo in un impianto standard alimentato con gas di sintesi proveniente dalla Gassificazione del CSS invece che metano.

La Gassificazione dei rifiuti è oramai da considerare tecnologicamente matura, ma l'obiettivo è ad oggi esclusivamente la produzione energetica e nella maggior parte degli impianti la qualità del gas di sintesi che si produce è insufficiente per l'uso nei processi chimici. Degli oltre 130 impianti oggi in esercizio 10, i più evoluti, adottano uno schema tecnologico che produce un gas dalle caratteristiche adeguate. In questi impianti, denominati anche “**Convert**”, il gas di sintesi viene prodotto con ossigeno puro, lavato e raffreddato fino ad ottenere un prodotto di qualità industriale, solitamente oggi utilizzato come sostituto del gas naturale in centrali a ciclo combinato. Di questi 5 sono stati realizzati dalla società Giapponese [JFE Engineering](#), leader in Giappone nella realizzazione di impianti di trattamento rifiuti e partner di COLARI in Italia.

## I Bio-Carburanti

La direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2015/1513, del 9 settembre, a cui gli Stati Membri dovranno adeguarsi entro il 10 settembre 2017, fissa gli obiettivi da raggiungere in tema di riduzione di gas serra e dipendenza dai combustibili fossili. Uno dei punti fermi della direttiva è il raggiungimento del 10% di quota di energia da fonti rinnovabili in tutte le forme di trasporto, sia pubblico che privato, che ciascuno Stato dovrà raggiungere entro il 2020.

I carburanti che utilizziamo ogni giorno sono frutto di miscele di combustibili da diverse fonti (essenzialmente da distillati del petrolio proveniente da diverse aree geografiche). Secondo questa legge in queste miscele dovrà entrare una quota crescente di biocarburanti fino al 10% nel 2020. Per ottemperare a questa direttiva i produttori di carburanti devono quindi obbligatoriamente approvvigionarsi di quote crescenti di bio-combustibili. Per il gasolio il mercato di riferimento è principalmente quello dei cosiddetti bio-diesel, mentre per la benzina oggi il biocombustibile più utilizzato è l'etanolo di origine biologica (ad esempio quello prodotto in Brasile dalla canna da zucchero).

Tra i biocarburanti la direttiva ammette e dà particolare rilevanza anche a quelli "avanzati" che derivano cioè dai rifiuti, coerentemente con l'obiettivo dell'Unione Europea di arrivare ad una "società del riciclaggio" che è anche base della regola delle 3R. Il metanolo prodotto dai rifiuti è quindi considerato un carburante "avanzato" dalla norma Europea. Quindi il valore di mercato non è più quello tradizionale, ma è quello dei bio-carburanti miscelabili con la benzina come l'etanolo: circa il doppio. Inoltre nei rifiuti comunemente è presente una quota biogenica e quindi anche il metanolo da essi prodotto, oltre che avanzato, sarebbe per una parte "biologico", ottenendo il vantaggio del "doppio conteggio" della sua quota ai sensi della normativa, e quindi aumentandone ulteriormente il valore.

Il consumo annuo della sola benzina in Italia nel 2105 è stato di circa 7,5 milioni di tonnellate, quindi in applicazione della normativa europea il mercato italiano richiederà 750.000 tonnellate/anno di biocarburanti da miscelare alla benzina.

Il Governo ha identificato la realizzazione di impianti di termovalorizzazione del CSS come priorità nazionale. Il 10.08.2016 è stato emesso un Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) intitolato: "*Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani*". Secondo tale decreto, anche considerando una raccolta differenziata al 65% e l'uso di impianti di selezione meccanica sulla quota residuale, si prevede una produzione di circa 8,3 milioni di tonnellate/anno di CSS. Attualmente sul territorio nazionale sono presenti o in fase di realizzazione impianti di produzione di energia elettrica dal CSS per una capacità di circa 6,5 milioni di tonnellate/anno, pertanto occorrono nuovi impianti per 1,8 milioni di tonnellate/anno per soddisfare il fabbisogno nazionale. Queste disposizioni vedono però molte resistenze da parte degli organi locali che si devono confrontare con la forte contrarietà della popolazione verso queste installazioni.

Con una tonnellata di CSS si producono circa 400kg di bio-metanolo. Se venisse convertito in bio-metanolo tutto il CSS che secondo le stime governative non troverebbe collocazione anche in caso di raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, se ne potrebbe produrre 720.000 tonnellate/anno, praticamente raggiungendo la quota fissata dalla legge. Stime più realistiche sulla effettiva disponibilità attuale di CSS in Italia, considerando sia la quota proveniente dalla lavorazione dei rifiuti solidi urbani che quella da assimilabili e scarti dalla lavorazione della raccolta differenziata (COREPLA), portano a valori più che doppi.

E questo evitando di emettere in atmosfera dai 10.000 ai 20.000 milioni di metri cubi all'anno di fumi che deriverebbero dalla combustione del CSS, poiché il processo di conversione del CSS in bio-metanolo non prevede emissioni di inquinanti. In queste condizioni la produzione di metanolo da rifiuti tramite il processo di gassificazione sarebbe:

- socialmente positiva grazie alla assenza di emissioni di inquinanti,
- economicamente sostenibile grazie all'alto valore del prodotto.

## La centrale di Gassificazione del CSS di Malagrotta

Malagrotta ha rappresentato negli ultimi trent'anni e più, e tuttora rappresenta, il sito di trattamento dei rifiuti urbani della Città di Roma, di Ciampino e Fiumicino e della Città del Vaticano. Prima con la discarica controllata poi con la realizzazione di impianti sempre più avanzati il sito ha permesso negli anni al Consorzio Laziale Rifiuti (COLARI) la gestione dei rifiuti della Città.

Attualmente a Malagrotta sono operativi:

- due impianti di Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti indifferenziati (Malagrotta 1 e 2) per una capacità complessiva di 1.500 t/giorno e che producono circa 500 t/giorno di CSS,
- due centrali elettriche, una con motori endotermici ed una con turbine a gas, alimentate con il biogas di discarica, per una potenza installata complessiva di 16 MWe,
- un impianto di produzione di bio-metano per autotrazione sempre alimentato con il biogas della discarica,
- un impianto di depurazione acque.

Inoltre c'è un parco serbatoi di stoccaggio combustibili, originariamente di proprietà della vicina raffineria di Roma,

Il 24 marzo 2005 l'ufficio Valutazione Impatto Ambientale (VIA) della Regione Lazio dà parere positivo al progetto di COLARI di realizzare a Malagrotta una centrale di gassificazione per la produzione di energia elettrica, alimentata con il CSS prodotto negli impianti di trattamento rifiuti urbani allora già presenti nel sito. Contestualmente l'allora Commissario per l'emergenza ambientale nella Regione Lazio ne autorizza la realizzazione.

Il progetto prevedeva lo sviluppo in due fasi:

- la prima a carattere dimostrativo sperimentale con la realizzazione di una prima di linea di gassificazione,
- la seconda con la realizzazione di altre due linee a carattere industriale per una capacità di trattamento complessiva di 182.500 t/anno di CSS.

Le emissioni in atmosfera autorizzate per l'impianto in assetto definitivo assommano a oltre 2.000 milioni di metri cubi l'anno di fumi di combustione.

La prima fase del progetto ha visto la realizzazione di:

1. Una fossa di stoccaggio del CSS collegata all'impianto di trattamento meccanico adiacente (Malagrotta 2) mediante nastro trasportatore,
2. Una linea di gassificazione ad alta temperatura con raffreddamento e pulizia del gas di sintesi dalla capacità di circa 55.000 t/anno di CSS,
3. Un impianto di frazionamento dell'aria per la produzione di ossigeno dalla capacità di 4.000 Nm<sup>3</sup>/h,
4. Un impianto di trattamento acque di processo per la produzione acqua demineralizzata,
5. Una centrale elettrica con un generatore di vapore alimentato con gas di sintesi e un turboalternatore da 12 MWe e condensatore ad aria,
6. Servizi ausiliari vari predisposti per l'impianto in assetto definitivo (182.500 t/anno).

Il 30 giugno del 2008 il suddetto Commissario autorizza l'impianto all'esercizio provvisorio nelle more della concessione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

In data 13 agosto 2009, con determinazione B3692, Regione Lazio autorizza in via definitiva l'esercizio dell'impianto. L'autorizzazione, anche ai sensi dell'intervenuto D. Lgs. n. 46/2014, scadrà il 13 Agosto 2019 salvo rinnovo.

Il 12 Agosto 2011, dopo tre anni di esercizio, COLARI comunica la fine della prima fase del progetto e lo spegnimento e messa in sicurezza della linea dimostrativa. Il 22 marzo 2012 presenta il progetto delle due linee definitive, accompagnato da una perizia asseverata sulla non sostanzialità delle modifiche introdotte ai sensi delle autorizzazioni in essere.

Pur avendo ottenuto parere favorevole in conferenza dei servizi, ad oggi la procedura di autorizzazione della seconda fase non è ancora conclusa.

Il Gassificatore di Malagrotta è inserito nel D.P.C.M. 10.08.2016 nell'elenco degli impianti di incenerimento autorizzati ma non in esercizio.

Il D.P.C.M. inoltre stabilisce che *“Nella regione Lazio sono presenti n. 3 impianti di incenerimento operativi e n. 1 impianto autorizzato (n.d.a. Malagrotta) ma non in esercizio con una potenzialità complessiva di trattamento pari a 665.730 tonnellate/anno, che rappresenta poco più del 75% del fabbisogno di incenerimento regionale. La regione è oggetto di condanna da parte della Corte di giustizia europea, sancita da ultimo con sentenza del 15 ottobre 2014, anche in ragione della violazione dell'art. 16, paragrafo 1, della direttiva 2008/98 per non aver creato una rete integrata ed adeguata di impianti di gestione dei rifiuti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili. Una significativa quota pari a circa il 10% di rifiuti urbani e di quelli derivanti dal loro trattamento sono destinati fuori regione e perlopiù smaltiti in discarica. Per tali motivi, la regione è stata individuata per la realizzazione di un nuovo impianto di incenerimento con una capacità pari a 210.000 tonnellate/anno di rifiuti urbani e assimilati.”*

Gli organi politici della Regione e del Comune di Roma, soprattutto con la nuova dirigenza, hanno espresso più volte il loro dissenso sulla realizzazione di progetti di produzione energetica da rifiuti nel territorio regionale a causa delle emissioni che si genererebbero, facendo della necessità di soluzioni alternative, orientate al recupero di materia, tema centrale della politica ambientale.

La tecnologia impiegata per **la linea di Gassificazione dimostrativa** è stata sviluppata da COLARI con il supporto tecnico di OESA e JFE Engineering e ricalca lo schema degli impianti giapponesi più evoluti. In base alle analisi raccolte durante i tre anni di esercizio il gas di sintesi che si è prodotto aveva **caratteristiche adeguate all'utilizzo nel processo di produzione del metanolo**.

Come COLARI ha più volte ufficialmente rappresentato, gli impianti di Trattamento Meccanico Biologico senza uno sbocco certo per il CSS sono incompleti. Oggi la situazione italiana vede un forte deficit di impianti di termovalorizzazione, come per altro ampiamente documentato nel DPCM succitato. In questa condizione, per completare il ciclo di lavorazione previsto ed autorizzato COLARI è costretto quindi a spedire centinaia di tonnellate al giorno di CSS fuori Regione o addirittura fuori dai confini nazionali, con pesanti ricadute ambientali, forti difficoltà gestionali ed alti costi. COLARI ha quindi il massimo interesse che la Centrale di Gassificazione di Malagrotta venga completata e messa in esercizio.

La dirigenza di COLARI ha preso atto delle difficoltà a procedere con la seconda fase del progetto come attualmente impostato, realizzando cioè un impianto di produzione energia da rifiuti, indipendentemente da quanto innovativa ed a basso impatto possa essere la tecnologia impiegata. Inoltre questioni di opportunità legate a situazioni contingenti del Consorzio lasciano presupporre che una iniziativa portata avanti da un soggetto terzo troverebbe maggiori possibilità di realizzazione.

In questo contesto COLARI salvo ogni nostra ragione per il pregresso ha sottoposto a soggetti industriali terzi il progetto di cessione dell'impiantistica già realizzata, con lo scopo di completare il sito con la realizzazione di una unità di produzione di bio-metanolo alimentata con il CSS, ricevendo manifestazioni di consenso dopo ricognizioni, indagini e studio del problema al punto che sono in corso gli atti per il trasferimento del ramo di azienda con tutti i fatti e atti

conseguenziali necessari a concretizzare operativamente la realizzazione dell'eco-distretto per la produzione di Bio-carburanti (metanolo).

## La proposta operativa

Il progetto che si vuole proporre è quello di convertire l'impianto di Gassificazione esistente a Malagrotta per la produzione di bio-carburanti in applicazione alla Direttiva Europea (2015/1513).

Dal punto di vista **tecnico** gli interventi necessari per implementare il progetto sono:

1. Revamping delle infrastrutture esistenti

La linea di Gassificazione dimostrativa ha già l'architettura necessaria per la produzione di metanolo. Sulla medesima saranno realizzati quindi solo alcuni interventi di modifica non sostanziale mirati ad aumentare la continuità di esercizio e semplificare gli interventi manutentivi, sulla base di quanto emerso durante l'esercizio dimostrativo e sulle più recenti evoluzioni della tecnologia. Inoltre tutti gli altri impianti esistenti, seppur messi in riserva allo spegnimento, necessitano di una revisione generale prima del riavvio.

2. Realizzazione delle due linee di gassificazione aggiuntive

La sezione di gassificazione (Area A) dovrà essere completata come da progetto originale autorizzato, con la realizzazione di due ulteriori linee di Gassificazione con lo stesso schema tecnologico della linea dimostrativa (inclusi gli aggiornamenti non sostanziali come descritte al punto precedente).

Durante l'esercizio dimostrativo la linea esistente ha dimostrato una capacità massima continuativa di trattamento di circa 7,5 t/ora di CSS ed un funzionamento previsto di 7.200 ore/anno. Sulla base di tali valori la capacità di trattamento dell'impianto sarà quindi di circa **160.000 t/anno**. Gli interventi di modifica puntano ad aumentare l'efficienza e la continuità di trattamento fino ad ottenere il valore autorizzato di **182.500 t/anno**, al termine però di un periodo di avviamento.

3. Realizzazione dell'unità di conversione Syngas - Metanolo

La centrale di produzione di energia elettrica prevista nel progetto originale (Area B) non sarà più realizzata e quanto parzialmente realizzato nella fase dimostrativa verrà smantellato. Al suo posto, e con i medesimi ingombri, verrà installato l'impianto di trasformazione da Syngas a Metanolo, basato su tecnologia consolidata ed approvvigionato sul mercato da fornitori specializzati. Oltre ad esso andranno realizzati i serbatoi buffer per gas di sintesi e metanolo. Nel sito di Malagrotta sono già presenti dei serbatoi per carburanti, originariamente di proprietà della Raffineria di Roma, di cui si valuterà il riutilizzo.

4. Completamento degli ausiliari

Gli impianti ausiliari (Area C) saranno completati come da progetto originale.

L'impianto in assetto definitivo sarà quindi in grado di produrre circa **65.000-75.000 t/anno** di Bio-Metanolo senza produrre emissioni di inquinanti e di trattare il CSS derivato dai TMB di Malagrotta.

**Luca @ OESA <luca.spadacini@oesasrl.com>**

mar 18 mag  
2021, 02:49

a me

Egregio Avvocato,

ieri ero a Chiba nell'impianto di Gassificazione che Lei ha visitato la scorsa volta che è venuto in Giappone (2019).

Forse ricorderà che durante la visita ha spiegato all'allora direttore dell'impianto che la produzione di energia da rifiuti sarebbe presto diventata obsoleta e che era necessario concentrarsi sul riciclo di materia. Probabilmente non ricorderà che per aiutarsi nella spiegazione ha usato un foglietto su cui ha fatto alcuni disegni e che alla fine il direttore Le ha chiesto di autografare il foglio.

Ieri ho trovato il foglietto, incorniciato, nell'ufficio del nuovo direttore. Il tema della visita di ieri era la possibile conversione dell'impianto di Chiba per la produzione di Etanolo.

Lo studio di fattibilità durerà ancora 3 mesi, dopodiché, se i risultati si confermeranno positivi, si procederà agli interventi di ammodernamento, modifica e completamento degli impianti (similmente a quanto andrebbe fatto a Malagrotta).

Come Le avevo detto, I giapponesi forse non sono rapidi, ma ascoltano tutto ed agiscono di conseguenza.

Sono stato incaricato di porgerLe i più cordiali saluti da tutto lo staff JFE, nella speranza di rivederla presto in Giappone.

Ringraziando anticipatamente / Thanks in Advance

Distinti saluti / Best Regards

**Luca Spadacini**

[luca.spadacini@oesasrl.com](mailto:luca.spadacini@oesasrl.com)

Mob: +39 333 90 18 622

Tel: +39 06 50 77 39 01

#### **OESA SrL**

Partita IVA / VAT code: IT 02137910036

SDI: USAL8PV

[oesasrl@pec.oesasrl.com](mailto:oesasrl@pec.oesasrl.com)

Sede Legale / Registered Office:

Via Pontina 545, 00128 Roma (RM), Italy

The information in this e-mail and any attachments is confidential and is intended for the addressee only. Reading, copying, disclosure or use by anybody else is not authorized. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail.





## JFE Engineering Corporation

Head Office: Marunouchi Trust Tower North, 1-8-1 Marunouchi, Chiyoda-ku, Tokyo 100-0005 Japan

7

**JFE Engineering Corporation**  
Environmental Solution Sector

2-1 Suehiro-cho, Tsurumi-ku, Yokohama,  
230-8611, JAPAN

Tel: +81-45-505-7815

J F E エンジニアリング株式会社  
〒230-8611 横浜市鶴見区末広町2丁目1番地

Yokohama - September-23<sup>rd</sup>, 2021

To the kind attention of:

Mr Manlio Cerroni

[manlio9gennaio14@gmail.com](mailto:manlio9gennaio14@gmail.com)

**Re: Appreciation letter for your advice in the area of future waste management trends.**

Dear Cerroni-san,

I trust this letter finds you well and in good health.

Almost three years have passed since your last visit to our Headquarters in Japan. During that visit, in February 2019, you kindly shared with our president, Mr. Hajime Oshita, and myself your vision of the future of Waste Treatment.

On that occasion, you warned us about a profound change which would soon take place in the world of waste treatment. You talked about the growing request by societies and institutions worldwide to go beyond the recovery of energy from waste towards the recovery of valuable material and that, in this context, gasification would play a fundamental role.

Your prediction, once again, proved to be correct. As surely Luca has shared with you, we have received in the last few months several requests of collaboration concerning our gasification technology, which the market recognizes as the most developed and ready for Waste to Chemicals applications.

As you know, our main expertise is in the production of high-quality syngas from waste. We are currently in ongoing discussions with trustable and experienced partners which can provide the downstream process necessary to bridge the gap between the production of syngas and its conversion to valuable chemical products currently sought after by the market (e.g., Ethanol, Methanol, Hydrogen etc.). We hope to soon be able to materialize the first Waste to Chemicals plant in Japan.



## JFE Engineering Corporation

Head Office: Marunouchi Trust Tower North, 1-8-1 Marunouchi, Chiyoda-ku, Tokyo 100-0005 Japan

I would therefore like to use this opportunity to express, on behalf of everyone at JFE Engineering Corporation, my most sincere appreciation for your advice, which has allowed us to prepare ourselves in time, and be ready now to play a key role in this new market.

We all hope to see you again in Japan very soon, maybe at the inauguration of our first Waste to Chemical facility!

Yours Sincerely,

Masumi Sekiguchi

Vice-President

JFE Engineering Corporation

*Traduzione*

---

Oggetto: Lettera di apprezzamento per i consigli sugli sviluppi futuri della gestione rifiuti.

Egregio Avv. Cerroni,

Spero che Lei stia bene.

Sono trascorsi quasi tre anni dalla Sua ultima visita alla nostra sede in Giappone. Durante quella visita, nel febbraio 2019, ha gentilmente condiviso con il nostro Presidente, il signor Hajime Oshita, e con me, la sua visione del futuro del trattamento dei rifiuti.

In quell'occasione ci ha avvertito che un profondo cambiamento si sarebbe presto verificato nel mondo del trattamento dei rifiuti. Ci riferito della crescente richiesta da parte della società e delle istituzioni di tutto il mondo di andare oltre il recupero di energia dai rifiuti, verso il recupero di materia e che, in questo contesto, la gassificazione avrebbe avuto un ruolo fondamentale.

La Sua previsione, ancora una volta, si è rivelata corretta. Come sicuramente Luca Le avrà riferito, abbiamo ricevuto negli ultimi mesi diverse richieste di collaborazione riguardanti la nostra tecnologia di gassificazione, che il mercato riconosce come la più evoluta e pronta per l'impiego nel ciclico chimico dei rifiuti.

Come Lei sa, la nostra principale competenza è nella produzione di Syngas di alta qualità dai rifiuti. Attualmente stiamo discutendo con partner affidabili e referenziati che possono fornire il processo a valle, dal Syngas ai prodotti chimici attualmente ricercati dal mercato (ad esempio, etanolo, metanolo, idrogeno ecc.). Speriamo di poter presto realizzare in Giappone il primo impianto "Waste to Chemicals".

Vorrei quindi cogliere l'occasione per esprimere, a nome di tutti in JFE Engineering Corporation, il mio più sincero apprezzamento per i Suoi consigli, che ci hanno permesso di prepararci per tempo ed essere pronti ora a svolgere un ruolo chiave in questo nuovo mercato.

Speriamo tutti di rivederLa presto in Giappone, magari all'inaugurazione del nostro primo impianto Waste to Chemical!

Cordiali saluti,

Masumi Sekiguchi

Vicepresidente

JFE Engineering Corporation

*Traduzione a cura di Luca Spadacini*

+81 (0)90 4370 7137

[spadacini-luca@jfe-eng.co.jp](mailto:spadacini-luca@jfe-eng.co.jp)

To Mr. Masumi Sekiguchi  
Vice Presidente  
JFE Engineering Corporation

Roma, 29 12 2021

Caro dott. Sekiguchi

Le Auguro un Felice Anno Nuovo fruttuoso e carico di soddisfazioni per tutti.

Confermo la mia volontà di essere presente all'inaugurazione del vostro ("nostro") primo impianto di produzione di etanolo dai rifiuti e per questo mi sto già organizzando.

Il mio calendario scorre purtroppo veloce e quindi vi rinnovo l'invito a fare presto perché ci tengo molto a essere presente.

Io avrei pensato di organizzare il viaggio per ottobre. A voi completare i lavori e avviare l'impianto.

Estenda i miei auguri anche alla Sua famiglia

Manlio Cerroni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manlio Cerroni', with a horizontal line underneath.

# Giudici, Cerroni operava per collettività

9

Motivazioni sentenza assoluzione patron discarica Malagrotta



© ANSA

Redazione ANSAROMA

07 maggio 2019 14:07 NEWS

(ANSA) - ROMA, 07 MAG - Il patron dell'ormai ex discarica di Malagrotta, Manlio Cerroni, non era a capo di una associazione a delinquere che aveva come obiettivo il monopolio della gestione dei rifiuti di Roma. E', in sintesi, quanto scrivono i giudici della prima sezione penale di Roma nelle motivazioni della sentenza con cui il 5 novembre scorso hanno assolto Cerroni e altre sei persone dal reato associativo con la formula "perché il fatto non sussiste". Nel documento ricostruiscono la situazione dello smaltimento dei rifiuti a Roma e nel Lazio affermando che già alla fine degli anni Novanta "l'emergenza ambientale era allora una situazione realmente e drammaticamente esistente, un fenomeno che aveva assunto un carattere endemico".

"Qui non siamo in presenza - scrivono i giudici - di una mobilitazione di forze per agevolare un determinato soggetto ma l'obiettivo da raggiungere è un qualcosa che trascende l'interesse personale ed individuale del singolo-privato, per investire in pieno la sfera dell'intera collettività".

MANLIO CERRONI

**Al Presidente della Repubblica  
On. Sergio Mattarella**

Roma, 27 gennaio 2022

***La gogna mediatica 9 gennaio 2014 - 9 gennaio 2022... OTTO ANNI DOPO***

Signor Presidente

ho seguito il Suo intervento in seno al plenum del Consiglio Superiore della Magistratura chiamato a ratificare le nomine dei vertici della Suprema Corte di Cassazione dopo le turbolenze seguite alle decisioni del Consiglio di Stato.

Anche in questa occasione, “*imprevista e straordinaria*”, Ella ha avuto occasione di ribadire ancora una volta, come aveva già fatto pochi giorni prima, il Suo ringraziamento al Consiglio per il lavoro svolto e per la tempestività con la quale si è affrontato e risolto il problema delle nomine “assicurando alla Corte la piena operatività dell’esercizio delle sue funzioni di rilievo fondamentale dell’ordine giudiziario”.

“*Tempestività*”: è stata questa la parola che più mi ha colpito e fatto riflettere confermandomi nella volontà di rivolgermi a Lei **per l’ultima volta**, al termine del Suo mandato di Capo dello Stato, ricordandomi e ricordandoLe che, come ho scritto volutamente nel titolo che ho voluto dare a questa mia comunicazione, in tutta la mia vicenda, umana e giudiziaria, non posso certo dire di avere beneficiato di alcuna tempestività rispetto alle mie reiterate istanze di **Giustizia** e **Verità** che ho rappresentato in tutte le sedi a partire dal Suo Ufficio e dalla Sua persona.

Ella si avvia a concludere nei prossimi giorni il Suo settennato. Un arco temporale che si è svolto, paradossalmente, in parallelo alla mia vicenda che è iniziata ancora prima, il 9 gennaio 2014, e che ancora oggi non vede la fine e il mio caso, di uomo, di cittadino e di imprenditore, ha finito per diventare simbolo di una deriva preoccupante dello Stato di diritto sulla quale, in tutti questi anni, mi sono spesso rivolto a Lei, **quale Custode e Garante della legalità di questo Paese**. Senza mai ottenere una risposta nonostante non abbia mai pensato di chiederLe di intervenire sull’attività giurisdizionale.

Ho intenzionalmente riletto con attenzione e, purtroppo, con grande amarezza, tutti le mie istanze alla Sua persona che datano dalla mia Lettera-libro del 12 settembre 2016 fino alla mia ultima nota del 6 dicembre 2021. In esse non ho trovato altro che l’appello “accorato” di un uomo e di un imprenditore costretto a subire, suo malgrado, un immotivato calvario reso ancora più grave poichè ha trascinato con sé anche **l’immagine e il decoro di Roma, Capitale d’Italia**.

# MANLIO CERRONI

Non è mia intenzione in questa sede ripercorrere dettagliatamente tutti gli eventi che hanno segnato e che tuttora segnano la mia vita di uomo, la mia storia di imprenditore e le sorti e l'immagine di Roma. L'ho già fatto altre, troppe volte, e non intendo rifarlo ora. Basta solo rileggere la mia lettera del 6 dicembre 2021 che rappresenta una sintesi perfetta di tutta la vicenda e anche una chiave per comprendere i ripetuti appelli che Le ho rivolto in questi anni:

oo

Al Presidente della Repubblica  
On.Sergio Mattarella

Roma, 6 dicembre 2021

Signor Presidente

Nel Suo intervento al decennale della Scuola Superiore della Magistratura di Scandicci del 24 novembre scorso Ella ha ricordato che **“Alla Scuola compete, in questa congiuntura, imprimere impulso alla consapevolezza di ogni magistrato dell'etica che deve accompagnarlo, dalla quale non si può prescindere per assicurare al cittadino la doverosa qualità e credibilità dell'Ordine giudiziario”**.

Rammentando a tutti la necessità ormai ineludibile di una profonda riforma del sistema giustizia in Italia Ella ha anche sottolineato che **“la Magistratura è chiamata in questo periodo a rivitalizzare le proprie radici deontologiche, valorizzando l'imparzialità e l'irreprensibilità delle condotte individuali, rifuggendo dalle chiusure dell'autoreferenzialità e del protagonismo”** concludendo infine sulla **“soggezione del Giudice soltanto alla Legge”**.

**Non è la prima volta Signor Presidente che i Suoi interventi sulla Giustizia toccano temi profondi che riguardano il rapporto fiduciario tra la Magistratura e i cittadini e indicano chiaramente la strada da percorrere.**

Purtroppo però non è **neanche la prima volta** che questi appelli restano relegati nel campo delle buone intenzioni senza che se ne veda mai l'applicazione sul campo cioè sulla vita di quei cittadini che, come me, **finiscono loro malgrado nel tritacarne mediatico-giudiziario.**

Più volte in passato, **con le mie istanze, che partono dal 12 settembre 2016 fino all'ultima del 25 ottobre 2021**, ho provato a portare alla Sua attenzione, quale **Custode e Garante della Costituzione**, la mia vicenda giudiziaria e professionale ma non ho mai avuto una sola risposta e un solo gesto di attenzione anche se non Le ho mai chiesto di intervenire sull'attività giurisdizionale ma sul dovere dell'Amministrazione di rispettare le regole e in ogni caso **LE SENTENZE.**

La mia vicenda, inoltre, non ha colpito solo me e il mio Gruppo, estromessi dalla gestione dei rifiuti di Roma, ma, come ho più volte documentalmente rappresentato, ha trascinato con sé l'immagine e il decoro di Roma ridotta ormai, dal febbraio 2016, una **discarica a cielo aperto**, offerta al disdoro del mondo intero.

# MANLIO CERRONI

Io ho scritto a tutte le Autorità - dandone pubblicazione sul mio blog manliocerroni.it - sollecitandole ad intervenire per risolvere il problema di Roma, offrendo alla Città la mia collaborazione e proposte concrete, rapide ed efficaci di soluzione per **rivedere** Roma pulita ma non ho avuto risposta alcuna **poiché su di me grava il peso di un Processo (mediatico oltre che giudiziario) che mi ha di fatto estromesso dal settore.**

Mi consenta un'ultima volta di ricordare qui in sintesi i vari passaggi di questa surreale vicenda che **parte da lontano.**

## - **La gogna e l'interdittiva**

L'ordinanza di custodia cautelare richiesta il **2 gennaio 2014** dal PM Galanti - supportata da 5 Procuratori a partire dal Procuratore Capo - al GIP Battistini ed eseguita con grande clamore mediatico il **9 gennaio 2014** mi ascriveva, con una ricostruzione a dir poco fantasiosa, una serie di reati tra i quali **l'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE** e il **TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI.**

Questi 2 reati costituiscono il **presupposto** su cui il **24 gennaio 2014** il Prefetto Pecoraro, emise nei confronti delle Società del Gruppo un provvedimento di **interdittiva antimafia.**

## - **L'intervento del TAR**

Il Tar del Lazio, da noi appellato, dopo aver richiesto **inutilmente** alla Prefettura di fornire **le prove o concreti elementi indiziari**, annullò i provvedimenti di interdittiva con due sentenze chiare e lineari, (**n.7571 del 15 luglio 2014 e n.8069 del 23 luglio 2014**) ritenendolo viziato per "**assoluta mancanza di istruttoria e di motivazione**".

## - **Il ruolo determinante del Consiglio di Stato**

Grazie a quelle sentenze del TAR, il Gruppo poté proseguire la sua attività fino al **2 marzo 2017 e al 22 marzo 2017.** In queste date la **III Sezione del Consiglio di Stato**, (Presidente il Dott. Frattini) accogliendo l'Appello del Ministero dell'Interno, annullò le sentenze del TAR e ripristinò l'interdittiva Pecoraro del 24.01.2012. E lo fece con due sentenze (**n.982/2917 e n.1315/2017**) che avevano entrambe la seguente motivazione: "**si tratta di condotte gravi, compendiate nell'ipotesi accusatoria, il cui impianto HA RETTO AL VAGLIO DEL G.I.P presso il Tribunale di Roma, di associazione a delinquere (art.416 c.p.) e, appunto, di traffico illecito di rifiuti (art.260 del D.L.vo n.152 del 2006), fattispecie delittuose che entrambe giustificano, per la loro alta sintomaticità mafiosa, l'emissione dell'informativa antimafia**".

## - **L'Assoluzione**

Dopo **6 anni di indagini, 4 anni di dibattimento e 81 udienze** il **5 novembre 2018** arrivò la **Sentenza di assoluzione.** Alle 20.02 infatti il Presidente della I Sezione Penale del Tribunale di Roma dott.Giuseppe Mezzofiore lesse il dispositivo della **Sentenza** assolvendo con formula piena tutti gli imputati dai reati prospettati con l'ordinanza del 9.01.2014 (Galanti-Pignatone) in particolare dal reato di **traffico illecito di rifiuti (art.260 Decr.Lgs. 152/06)** e dal reato di **associazione a delinquere (art.416 c.p.).**

## - **Le motivazioni**

L'assoluzione diventò ancor più **eclatante** con il deposito delle motivazioni, il **3 maggio 2019**, che l'ANSA sintetizzò nel suo lancio del **7 maggio 2019** "**Giudici, Cerroni operava per la collettività: qui non siamo in presenza di una mobilitazione di forze per agevolare un determinato soggetto ma l'obiettivo da raggiungere è un qualcosa che trascende l'interesse personale ed individuale del singolo privato, per investire in pieno la sfera dell'intera collettività**".

## - **Nulla ad oggi è cambiato**

Dal 5 novembre 2018, data della lettura del dispositivo della Sentenza di Assoluzione, sono decadute **ipso iure** le pretestuose argomentazioni dell'accusa, supportate solo dal **FUMUS** dell'ordinanza cautelare, rette al Vaglio del GIP come affermato dal Consiglio di Stato ma **cancellate** da una Sentenza emessa dal Tribunale di Roma **e, poiché le sentenze vanno rispettate e osservate da tutti a partire dai Magistrati fino ai Prefetti e all'Avvocatura dello Stato** - come ha ricordato pubblicamente e scritto in modo chiaro lo stesso Procuratore Pignatone - ci saremmo attesi tutti una **revoca immediata dell'interdittiva.... MA COSI NON E' STATO.**

## - **Istanze di revoca, diffide, citazioni**

Le società interdette sono intervenute in tutte le sedi per chiedere la revoca dell'interdittiva ma la Prefettura è rimasta ferma al punto che ho ritenuto opportuno doveroso e morale **prima diffidare** il Prefetto Basilone **poi citarlo** in Giudizio per responsabilità diretta. Altre motivate e documentate istanze di revoca sono state inviate alla Prefettura di Roma e ai successori della dott.ssa Basilone ma l'esito è stato sempre lo stesso. Le società sono **ancora interdette** e su tutti noi pende immotivatamente e irragionevolmente il marchio infamante e indelebile di "**mafiosi**".

## - **Il Sequestro**

**I segnali negativi per la Procura che il Processo dei Processi 7449/08 si stesse avviando ad una conclusione sfavorevole erano già emersi più volte chiaramente nell'arco del lungo dibattito e così, giunti ormai in chiusura e avendo constatato e preso atto che si stava profilando una clamorosa debacle per l'accusa, la Procura, geneticamente non incline ad ammettere i suoi errori, tira fuori il 2 luglio 2018 dal suo cilindro il coniglio: il provvedimento di **sequestro preventivo impeditivo** ex art.321 grazie al quale sono state sequestrate le quote sociali della E.Giovi Srl, la società che gestiva la Città delle Industrie Ambientali di Malagrotta, oltre ai conti correnti personali miei e degli ex Amministratori con la conseguente estromissione degli**

Amministratori e la nomina di un Amministratore Giudiziario che ora guida e rappresenta la società alla quale sta, peraltro, arrecando danni enormi e ...portandola alla decozione.

Nell'ambito del procedimento che ha portato al sequestro di Malagrotta il Gip ha disposto, in sede di incidente probatorio, **due perizie**, una di natura **contabile** e una seconda di natura **tecnica** che hanno dato entrambe ragione alle nostre tesi confermando il nostro buon operato e dimostrando che il sequestro è assolutamente ingiustificato.

## - **Il colpo di grazia**

Il mondo finanziario infine ci ha licenziato perché "**malavitosi**". Dalla BNL, banca di riferimento del Gruppo fin dagli anni '50, all'Unicredit fino al Banco di Sardegna, dove avevamo trovato "**l'ultimo rifugio**" e **che invece il 20 novembre 2020 ci ha dato 60 giorni per chiudere tutti i conti (attivi e non affidati!)**.

E' fin troppo evidente che oggi senza il supporto di un istituto di credito non è possibile svolgere alcuna attività, soprattutto industriale e si è inevitabilmente condannati alla "**morte civile**".

**Da ultimo il 7.10.2021 il Banco di Sardegna è arrivato anche al recesso del mio conto corrente personale.**

# MANLIO CERRONI

A che servono i discorsi, gli interventi istituzionali, i moniti, gli appelli, le esortazioni se io sono ancora, da ormai 7 anni, **marchiato a fuoco e reietto a causa di una interdittiva emessa nel 2014** anche se **demolita** nei suoi presupposti da una Sentenza di Assoluzione della I Sezione Penale del Tribunale di Roma pronunciata il 5 11 2018?

Le rinnovo Signor Presidente la domanda che Le ho già posto con le mie istanze dell'11 e del 25 ottobre scorso: **“Perché non se ne è voluto prendere atto? Perché si è continuato a mantenere in vita nei confronti delle società riconducibili a me una Interdittiva Antimafia emessa dal Prefetto Pecoraro il 24.01.2014 che dopo la Sentenza di Assoluzione non trova più alcuna ragion d'essere, anche in riferimento alle Sentenze del Consiglio di Stato del 2 marzo e 22 marzo 2017”**

Signor Presidente chi pagherà i danni “senza fine” di un simile esercizio della azione giudiziaria, con tutti i suoi attori, **che ha privato me della dignità, ha distrutto il mio Gruppo** condannandolo di fatto e senza motivo alla morte civile e **ha trascinato Roma, Capitale d'Italia, in una condizione di degrado ambientale che tutto il mondo irride e deplora?”**.

Questa paradossale situazione è resa ancora più surreale e amara se si pensa che **fuori dall'Italia** continuo ad essere il punto di riferimento per le aziende del settore che mi chiedono consigli, suggerimenti strategici di sviluppo e le aziende che hanno il nostro know-how realizzano impianti tecnologicamente evoluti che stanno risolvendo in modo eccellente il problema della gestione dei rifiuti.

Valga per tutte la recentissima lettera ricevuta dal Vice Presidente della JFE (Japanese Ferrum Engineering) multinazionale giapponese leader nel mondo per la valorizzazione dei rifiuti, che Le allego per Sua opportuna nota e conoscenza.

E questo mentre Roma ci sdegna e ci tiene lontani per gli effetti di una **Interdittiva** che non ha più alcuna ragione di esistere se non quella di ritardare la vergogna e la responsabilità degli attori della Procura di Roma, della classe dirigente e dei politici che ho già rappresentato nel mio libro **“Lettera aperta a Beppe Fioroni”** che Le ho fatto avere il 25 ottobre scorso.

Se non posso contare più sulle garanzie della mia **Costituzione** sono gioco forza costretto a portare tutta la vicenda davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Con ossequio

oo

Io credo che questa vicenda e tutti i suoi aspetti spesso incomprensibili e soprattutto surreali e inaccettabili per chi, come me, ha sempre vissuto nel rispetto delle regole **riponendo massima fiducia nelle Istituzioni del suo Paese, al quale posso dire serenamente di aver dedicato una vita intera e lunga**, meritassero quantomeno un **“conoscimento” da parte di chi ricopre il ruolo di CUSTODE E GARANTE DELLA COSTITUZIONE**. Anche perché, come ho rappresentato più volte, con me e con il mio Gruppo è stata colpita anche Roma trascinata da oltre 5 anni in una condizione di degrado ambientale che tutto il mondo irride e deplora. Basta leggere per ultimo l'articolo che il quotidiano spagnolo **la Vanguardia** ha dedicato di recente ai rifiuti di Roma riassumendo impietosamente la situazione di Roma in un titolo quanto mai efficace **“La basura engulle Roma - L'immondizia soffoca Roma”**

## MANLIO CERRONI

Forse **ingenuamente** avrei atteso una risposta ben diversa dalla gelida nota che l'Ufficio per gli Affari Istituzionali del Segretariato della Presidenza della Repubblica mi ha fatto avere il 18 gennaio 2021 nella quale sinteticamente mi si comunica:

oo

*Gentile signor Cerroni*

*rispondo allistanza da Lei inviata al Presidente della Repubblica.*

*Al riguardo debbo comunicarLe che il Capo della Stato non ha, per posizione costituzionale, alcuna facoltà di valutazione o di intervento sulle questioni da Lei evidenziate.*

*Non risulta pertanto possibile adottare in questa sede alcun provvedimento inn merito alla vicenda rappresentata.*

*Nondimeno debbo farLe presente che i molteplici impegni istituzionali non consentono al Capo dello Stato di accordarLe udienza*

*Con i migliori saluti*

oo

**NE HO PRESO ATTO MA NON SONO ASSOLUTAMENTE D'ACCORDO** anche perché Ella, a prescindere dalle mie lettere, non può non sapere della vicenda dei rifiuti di Roma su cui la stampa e i media da 5 anni martellano quotidianamente, non certo benevolmente, il Campidoglio, con il continuo ricorso alla immagine di **“una discarica a cielo aperto”**.

Questo è accaduto e accade in conseguenza della mia **gogna mediatica del 9 gennaio 2014**, frutto di un **Disegno** orchestrato dal Sostituto Procuratore Galanti e fatta propria dal Procuratore Pignatone, che avrà avuto certo il modo, in qualcuna delle sue visite al Colle, di ragguagliarLa in proposito almeno per quello che riguarda il riflesso sull'immagine e sul decoro di Roma, argomenti sui quali lo stesso Papa Francesco ha ritenuto di doversi pronunciare. Nella sua preghiera all'Immacolata dell'8 dicembre 2017, alla presenza della Sindaca Raggi, il Pontefice ha infatti, **per la prima volta**, inserito il **degrado ambientale** tra i mali di Roma mentre nel **Te Deum** a San Pietro del 31 dicembre 2021, alla presenza del Sindaco Gualtieri, il Papa ha ricordato al mondo che **“Roma è una città meravigliosa, che non finisce di incantare ma per chi ci vive è anche una città faticosa, purtroppo non sempre dignitosa per i cittadini e per gli ospiti”**.

Ad un mio accorato appello del 14 dicembre 2017 perché facesse sentire la sua voce e sensibilizzasse le coscienze dei governanti sul destino di Roma il Pontefice diede riscontro inviandomi un rosario a ricordare l'insegnamento benedettino **“ora et labora”**.

## MANLIO CERRONI

Pensandoci bene al mio caso si attaglia perfettamente la conclusione della Relazione del Primo Presidente della Cassazione Curzio in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Giudiziario del 21 gennaio scorso: ***“I magistrati nella loro larghissima maggioranza hanno le risorse umane e professionali per riannodare il rapporto di fiducia con i cittadini, nella consapevolezza che, come scrive Voltaire, l'onore dei giudici consiste, come quello degli altri uomini, nel riparare i propri errori”***.

Non so ne nel mio caso questo accadrà. Voglio però credere a quanto riportato dalla Roma ben informata e cioè che anche il dott. Pignatone, preso atto degli esiti di un dibattimento durato quasi 5 anni e della conseguente Sentenza di Assoluzione pronunciata il 5 novembre 2018 alle ore 20.02 e considerato anche il degrado della Città, abbia dovuto ammettere che la Procura con Cerroni l'ha davvero fatta grossa.

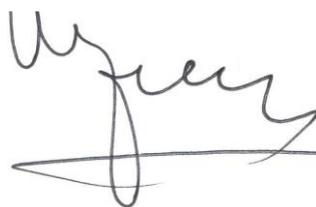
Convinto come sono delle mie buone ragioni e di quello che mi è stato dato subire porterò, come ho già avuto occasione di ricordare, l'ultima battaglia della mia vita di Verità e Giustizia, in altre **SEDI, nazionali ed internazionali**, per vedermi restituiti l'onore, la dignità umana e professionale e mi impegnerò con tutte le mie forze perchè **TUTTI I RESPONSABILI**, nessuno escluso, siano chiamati a rispondere dei danni economici, ambientali e d'immagine incalcolabili arrecati a me, al Gruppo e a Roma.

Nel congedarmi con l'ossequio dovuto mi riprometto di farLe avere, da semplice cittadino, tutte le lettere con le quali ho cercato di ottenere inutilmente l'attenzione del Suo Ufficio - delle quali farò a breve una pubblicazione - unitamente ai mie tre libri sulla storia dei rifiuti di Roma *“Storia e cronaca a volo d'angelo sulla monnezza di Roma e del Lazio. Dal 1944 al 9 gennaio 2014. E non solo (2014)”*, *“Il Processo (2015)”* e *“Lettera aperta a Beppe Fioroni (2021)”*.

Chissà che nel maggior tempo che avrà a disposizione al termine del Suo mandato Ella potrà finalmente dedicare ai miei appelli di **Giustizia** e di **Verità** l'attenzione che in tutti questi anni ho invano auspicato.

Distintamente

Manlio Cerroni



All: Lettera a Papa Francesco 14.12.2017

MANLIO CERRONI

Sua Santità, Papa Francesco

Roma, 14 dicembre 2017

Santo Padre,

sento ancora l'eco della Sua accorata preghiera all'Immacolata trasmessa in mondovisione e riportata in modo efficace dal Corriere della Sera .... **«O Madre, aiuta Roma a sviluppare gli "anticorpi" contro alcuni virus del nostro tempo: l'indifferenza che dice "Non mi riguarda", la maleducazione civica che disprezza il bene comune, il conformismo travestito da trasgressione, l'ipocrisia di accusare gli altri mentre si fanno le stesse cose, la rassegnazione al degrado ambientale ed etico, lo sfruttamento di tanti uomini e donne».**

Santità, a Roma nel settore dell'ambiente ho dato con gioia e passione settant'anni della mia vita e vederla da ventidue mesi degradare giorno dopo giorno mi addolora e mi tocca nel profondo.

Santo Padre, la rassegnazione di cui Lei parla deriva dal fatto che i cittadini percepiscono ormai da tempo che a Roma sul degrado ambientale nulla accade; ma a torto, visto che, a differenza di altre Città e di altre Regioni, qui ci sono le soluzioni, che si infrangono purtroppo su ostacoli che sono soltanto di carattere "politico", burocratico ed elettorale.

Le faccio due soli esempi: i quattro impianti, già esistenti, di Trattamento Meccanico-Biologico (TMB) sono in grado, salvo guasti, di trattare le 3000 tonnellate circa di rifiuti giornalieri indifferenziati, ma il combustibile prodotto dai rifiuti (CdR) viene utilizzato solo in parte negli impianti presenti nella Regione Lazio mentre il resto viene spedito con treni e navi in giro per l'Europa in Paesi (Portogallo, Cipro, Grecia, Romania) che lo utilizzano per produrre energia; paghiamo per esportare ricchezza, un combustibile, nonostante Roma disponga di un impianto di gassificazione realizzato e autorizzato che trasformerebbe il CDR in energia o addirittura in **biocarburante non inquinante (metanolo)** nel rispetto delle più recenti norme europee in materia di ambiente. (Direttiva UE.1513 del 9 settembre 2015)

Oggi siamo arrivati persino ad inviare fuori Regione anche una parte dei rifiuti indifferenziati di Roma e ad impegnare 170 TIR che intervengono ogni giorno in soccorso dello smaltimento, con costi economici ed ambientali pesantissimi, portando in giro i rifiuti di Roma.

C'è poi l'impianto di Guidonia, autorizzato e pronto dal 2016, idoneo tra l'altro a stabilizzare la frazione organica ma, anche dopo che il Consiglio dei Ministri ha risolto un conflitto di competenze tra la Regione Lazio e il Ministero dei Beni Culturali, è tuttora inspiegabilmente inoperoso.

L'attivazione dell'impianto di Guidonia è condizione essenziale per risolvere in tempi rapidi il problema e liberare Roma dai rifiuti, come abbiamo più volte rappresentato a tutte le Autorità, da ultimo, il 18 ottobre, anche al Presidente del Consiglio Gentiloni.

Questa è la verità, Santo Padre, questa è la "politica" che affronta la questione dell'ambiente!

Santo Padre, sono certo che la Sua preghiera e la forte denuncia dell'8 dicembre a Piazza di Spagna dei mali che affliggono Roma non potranno restare inascoltate a cominciare da tutta la Classe Dirigente (Burocrazia, Politica, Magistratura) e dai Romani affinché ognuno faccia responsabilmente la propria parte e i **mali** di Roma si avviino finalmente a guarigione.

Lei, Santità, che ha voce e mezzi di stimolo, di richiamo e di denuncia, non si risparmi a usarli se necessario. Oggi la Sua è la sola voce al mondo attesa e ascoltata.

Santo Padre da sempre ascolto all'Angelus il Suo invito e con la preghiera Le giunga il mio filiale saluto ed augurio di vita e salute.

Mi benedica.

  
(Manlio Cerroni)